



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2022, il giorno undici del mese di Luglio alle ore 15:30 , nella Residenza Provinciale Piazza G.B. Morgagni n° 9 - Forlì , il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 85

COMUNE DI FORLÌ-IMPIANTO ELETTRICO SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 10/1993 E SS.MM.II. PER “COSTRUZIONE NUOVA LINEA A 15 KV IN CAVO SOTTERRANEO AD ELICA DA CABINA SECONDARIA ESISTENTE DENOMINATA ‘SALVIGNI’ N. 514638 A CABINA SECONDARIA ESISTENTE ‘CARPINELLO’ N. 566004, DA REALIZZARSI IN COMUNE DI FORLÌ”. (RIF. E-DISTRIBUZIONE AUT_3574/2124)

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dalla Responsabile del Procedimento, Arch. Alessandro Costa;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n.33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la nota inoltrata da ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi del comma 2 ex art-14 Legge 241/90, relativa al procedimento indicato in oggetto, avviato ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 10/1993, pervenuta a questa Amministrazione in data 22/04/2022 ed assunta al prot. prov.le n. 9542.

Premesso che:

- La società E-Distribuzione S.p.A., con nota del 17/11/2021, ha presentato ad ARPAE istanza di rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 10/93 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative”, per le linee ed impianti elettrici denominati:

“Costruzione nuova linea a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica da cabina secondaria esistente denominata ‘SALVIGNI’ n. 514638 a cabina secondaria esistente ‘CARPINELLO’ n. 566004, da realizzarsi in Comune di Forlì”. (Rif. E-Distribuzione AUT_3574/2124);

- Le opere in oggetto, da realizzarsi in località Carpinello, sono necessarie per il potenziamento di un tratto di rete elettrica esistente MT dell'area nord-est di Forlì, al fine di soddisfare la richiesta della Società Agricola Guidi di Roncofreddo S.S., riguardante la connessione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica; la realizzazione della nuova linea elettrica, con il potenziamento della rete elettrica di media tensione esistente nell'area nord-est di Forlì, ha inoltre la funzione di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico dell'intera zona;
- L'autorità competente in merito all'istanza presentata, ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 13 del 28/07/2015, è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - ARPAE S.A.C. di Forlì-Cesena;
- L'impianto elettrico in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Forlì per cui l'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/93, variante urbanistica per la localizzazione dell'infrastruttura, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R.30/2000;
- E-Distribuzione S.p.A. ha chiesto per le opere elettriche in oggetto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Ha richiesto inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Visto inoltre che:

- Tutta la documentazione progettuale e copia delle richieste di parere formulate da E-Distribuzione S.p.A. è stata resa disponibile sul server Drive di ARPAE SAC di Forlì-Cesena al seguente link:
<https://drive.google.com/drive/folders/1pUCTtI5hOMhCcR2qxqsOn7e-fbSsjR17>
- Come previsto dall'art. 3 comma 3 della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii. al fine di acquisire i necessari pareri previsti dagli artt. 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), le valutazioni tecniche espresse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 comma 1 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 12 del D.Lgs. 152/06, ARPAE ha indetto una Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90;
- Nella comunicazione di avvio al procedimento (prot. 9542/2022) l'autorità competente, ARPAE, ha richiesto a questa Amministrazione il parere sulla conformità alla strumentazione sovraordinata (P.T.C.P.) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura).

Preso atto pertanto che:

- Il giorno 13/04/2022, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna BURERT coincide, in relazione a quanto indicato nell'art. 3 comma 6 della L.R. 10/93, con la data di avvio del procedimento;
- Il 13/04/2022 ARPAE ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito su:
 - Albo Pretorio del Comune di Forlì;
 - Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena;
 - Quotidiano "Corriere Romagna".
- Con nota assunta al prot. prov.le n. 14668 del 21/06/2022 ARPAE ha:
 - comunicato che entro i termini, previsti per legge, del deposito e della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni;
 - fissato nel giorno 20/07/2022 il termine entro il quale la Provincia di Forlì-Cesena è chiamata a rendere la propria determinazione di competenza.

Richiamate:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- la legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10 e ss.mm.ii. *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di Funzioni Amministrative”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. *“Disposizioni Regionali in materia di Espropri”*;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- il D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*.

RICHIAMATI INOLTRE:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999 e successiva variante generale adottata con Delibera n. 214 del 10/07/2019 dall'Assemblea Legislativa;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015.

Dato atto che il Comune di Forlì:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (PSC), in Piano Operativo Comunale (POC) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la “Revisione del Piano Operativo Comunale (POC) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e ss.mm.ii.”;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) e ss.mm.ii..

Visto che ai sensi dell'art. 2 bis e 3 della L.R. 10/1993:

- L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano Operativo Comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano Regolatore Generale (PRG);
- Ai fini dell'esame e dell'approvazione delle varianti al POC che il rilascio dell'autorizzazione comporta, il richiedente predispone, assieme al progetto definitivo, gli elaborati relativi alla variazione del piano ed integra la relazione di cui all'articolo 2, comma 7 con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio;

- Qualora, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 3, il rilascio dell'autorizzazione comporti variante al POC o, in via transitoria, al PRG, l'avviso dell'avvenuto deposito deve specificare che il provvedimento autorizzatorio è dotato di tale efficacia... (omissis);
- Entro il termine per la presentazione delle osservazioni sono presentati alla Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) i pareri previsti dagli articoli 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), nonché le valutazioni tecniche dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) espresse sul progetto definitivo ai sensi dell'articolo;
- Trascorso tale termine, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) convoca una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di acquisire i pareri e le valutazioni mancanti;
- La Provincia verifica la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica. Qualora l'impianto da realizzare non risulti conforme al POC o, in via transitoria, al PRG, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) acquisisce le valutazioni del Comune in merito alla proposta di variante, anche nell'ambito della conferenza di servizi convocata ai sensi del comma 3.5.

DATO ATTO CHE i contenuti del progetto urbanistico-edilizio sono così riassumibili:

Progetto Urbanistico edilizio

L'intervento, necessario per potenziare un tratto di rete elettrica a 15 kV nella zona di Carpinello, in Comune di Forlì, al fine di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico, prevede il collegamento, tramite la posa di circa 940 metri di linea a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile, delle cabine secondarie esistenti denominate “SALVIGNI” e “CARPINELLO”, site entrambe nel Comune di Forlì. Il tracciato della nuova linea elettrica interesserà, per la quasi totalità, la viabilità esistente (Strada provinciale n. 2 Cervia) e brevi tratti di proprietà private. Il cavo sotterraneo sarà posato ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna. Il cavidotto sarà realizzato con scavo a cielo aperto in proprietà privata e con tecnica T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata) lungo la strada provinciale.

Per la nuova infrastruttura elettrica, E-Distribuzione SpA richiede la pubblica utilità poiché la linea elettrica è necessaria alla razionalizzazione della rete elettrica in essere, elemento determinante in questo contesto e quello dei Comuni limitrofi. Inoltre, soddisferà la sempre maggiore richiesta di potenza elettrica, con particolare riferimento alle attività imprenditoriali presenti in zona e comporterà un miglioramento del servizio elettrico in tutta l'area circostante, oltre ad entrare a tutti gli effetti a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica, che per questo Comune è di

competenza di E-Distribuzione SpA. Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

Non sono presenti impianti fissi di trasporto ad una distanza inferiore a 30 metri dall'impianto.

- Linee in cavo sotterraneo

-Isolamento: per le linee MT, il cavo sotterraneo è isolato in gomma etilenpropilenica o in polietilene reticolato e schermo a fili, guaina di polivinilcloruro (Norme C.E.I. 20-11 e 20-13).

-Posa: le linee in cavo interrato saranno posate secondo le disposizioni impartite dai tecnici di E-Distribuzione, le canalizzazioni dovranno essere eseguite secondo i dettami e le prescrizioni impartite dagli Enti interessati dalla costruzione delle canalizzazioni stesse. I criteri dovranno essere conformi alle modalità previste dalle norme C.E.I. 11-17 2°. La profondità minima di posa, sia trasversale che longitudinale, non può essere inferiore a metri 1 (profondità normale metri 0,80-1,20 dal piano di campagna salvo profondità maggiori negli attraversamenti di opere speciali), misurazione da effettuare dal piano stradale (piano di rotolamento) rispetto all'estradosso del manufatto protettivo.

-Modalità di esecuzione dei lavori: si adotteranno i migliori provvedimenti suggeriti dalla tecnica e dall'esperienza per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare i danni alle opere attraversate. Il riempimento degli scavi e il ripristino della pavimentazione stradale saranno eseguiti come prescrizioni degli Enti gestori delle strade. Lungo il tracciato dei cavi, ad una profondità di 20-30 cm dal piano di calpestio, dovrà essere posato un nastro di segnalazione in polietilene, fornito da E-Distribuzione.

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T.

La relazione di Val.S.A.T. propone i seguenti contenuti:

- Uso Prevalente del Suolo: Il tracciato dell'elettrodotto, pari a circa 940 m, sarà in cavo interrato e si svilupperà quasi totalmente sulla strada provinciale n. 2 “Cervia” ed in minor parte in proprietà privata ad uso agricolo e pertinenze delle cabine elettriche esistenti.
- Zone Assoggettate a Tutela Paesaggistica: L'intervento in progetto non ricade all'interno di zone sottoposte a vincolo paesaggistico. In ogni caso, trattandosi di una linea interrata, ai sensi dell'art. 2 c. 1 del D.P.R. n. 31 del 13/02/17, l'intervento in progetto rientra tra le opere non soggette ad autorizzazione paesaggistica di cui all'allegato A, fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice.
- Beni Culturali: L'intervento in progetto non interferisce con tali beni.
- Risorse Naturali: L'area oggetto d'intervento non risulta ricadere all'interno di siti appartenenti alla rete Natura 2000. L'area di intervento ricade nei Bacini Regionali Romagnoli, e più precisamente, nel sottobacino idrografico del Fiume Ronco. Dalla consultazione delle mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

(aggiornamento secondo ciclo) emerge che il tracciato in progetto ricade in aree a pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno compreso tra 100 e 200 anni) relativamente sia al reticolo principale che al reticolo secondario di pianura. Trattandosi di una linea elettrica interrata su strada pubblica asfaltata, l'intervento in progetto non andrà a modificare il normale deflusso delle acque.

- Margini Visivi Significativi: Il tracciato dell'elettrodotto sarà in cavo interrato posto quasi totalmente su strada provinciale ed in minor parte su proprietà privata, dunque non produrrà impatti dal punto di vista paesaggistico. Per la posa in opera si utilizzerà la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata T.O.C.. L'intervento in progetto, una volta terminato, non modificherà in alcun modo la percezione visiva dell'area interessata.
- Grandi Infrastrutture Lineari Esistenti: L'elettrodotto in progetto interferisce con la strada provinciale n. 2 “Cervia” (parallelismo).
- Dissesti e Zone Instabili per Frane: Non vi è la presenza di aree a rischio frana all'interno del contesto in cui si inserisce l'opera.
- Altri Siti Caratteristici del Paesaggio: Dall'analisi dell'area interessata non si evincono altri siti caratteristici per il paesaggio nei pressi del percorso in progetto.
- Effetti dell'Opera sul sistema Ambientale e Territoriale: L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto sopra descritte evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non produrrà gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. Il cavo sotterraneo sarà posto in tubazioni posate con tecnologia che permetterà di minimizzare l'intervento di ricostruzione e ripristino della sede stradale utilizzata. Questo intervento non modificherà lo stato dei luoghi tutelati. La percezione visiva unitaria del paesaggio non varierà.
- Eventuali Misure Necessarie all'inserimento della stessa nel territorio: Non sono previste misure di inserimento in quanto gli effetti delle opere in progetto sono trascurabili e limitati alla fase cantieristica;
- Conclusioni: Dall'analisi qualitativa delle condizioni ambientali e delle caratteristiche dell'impianto descritte nell'elaborato di progetto 3574/2124 PD, si ritiene che l'intervento comporterà un notevole miglioramento della sicurezza e della qualità del servizio elettrico di tutta l'area, soddisferà l'incremento di fabbisogno energetico ed allo stesso tempo non comporterà gravame sul territorio, sull'ambiente e sul paesaggio circostante. L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti” (par.3.2) di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto queste ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di

distribuzione. Questo intervento non modificherà lo stato dei luoghi tutelati. La percezione visiva unitaria del paesaggio non varierà. La realizzazione dell'impianto non inficerà le potenzialità turistiche dei luoghi, e non produrrà interferenze negative nei confronti della fruibilità delle aree interessate.

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** “Unità di paesaggio”: Unità di Paesaggio n. 6a “*Paesaggio della pianura agricola pianificata*”;
- **Tav. 2** “Zonizzazione Paesistica”: “*Zone ed elementi di tutela dell’impianto storico della centuriazione – Zone di tutela della struttura centuriata*” di cui all'art. 21B lett. a); “*Zone ed elementi di tutela dell’impianto storico della centuriazione – Zone di tutela degli elementi della centuriazione*” di cui all'art. 21B lett. b); “*Insedimenti urbani storici*” di cui all'art. 22 (Carpinello); “*Viabilità storica*” di cui all'art. 24A (attuale S.P. n. 2 “Cervia”); “*Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche*” di cui all'art. 28 zona B;
- **Tav. 3** “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: “*Sistema delle aree agricole*” di cui all'art. 11; “*Canali di bonifica: scolo Tassinara Vecchia e scolo Tassinara Nuova*” (in attraversamento); Si rileva che nella tavola sono segnalati due filari alberati (“Sistema forestale e boschivo – Pianta, gruppo, filare meritevole di tutela” di cui all'art. 10 comma 2 lett. b) in affiancamento alla strada provinciale, nella parte ovest del tracciato della nuova linea elettrica. I suddetti filari non risultano coinvolti dagli interventi in progetto;
- **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “*Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche*” di cui all'art. 28 zona B; “*Aree soggette a subsidenza*” di cui all'art. 46;

- **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: *“Ambito per insediamento di aree industriali ecologicamente attrezzate”* di cui all'art. 64; *“Riqualificazione modale e ambientale dei collegamenti costa-entroterra (Via Cervese di Forlì – SP n. 2)”*; *“Territorio pianificato”*;
- **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: *tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato*;
- **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: *“Fascia di rispetto da strada provinciale n. 2 - Cervia”*; *“Fascia di rispetto da pozzo (Carpinello)”*;
- **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: *“Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”* di cui all'art. 47; *“Zona 8 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche con terreni fini potenzialmente soggetti a cedimenti”* di cui all'art. 47; *“Corpi ghiaiosi pedecollina-pianura - ghiaie sepolte”*.

Considerato quanto sopra descritto, **si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante al POC del Comune di Forlì, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati**, osservando quanto segue:

A.1 Qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento di siepi e filari alberati, come rappresentati nella Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, sulla base di quanto determinato dall'art. 10 comma 8 e comma 9 delle norme del P.T.C.P.

A.2 Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” si ritiene necessario, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il tracciato elettrico realizzato con la relativa DPA (Distanza Prima Approssimazione), al fine di aggiornare la “Carta dei vincoli” del P.T.C.P..

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Preso atto delle valutazioni contenute nella documentazione VAS e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Richiamata, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della Pubblicazione del Progetto;

Visto che, come dichiarato dalla Amministrazione competente (ARPAE) con nota acquisita al prot. prov.le n. 8600 del 08/04/2022, non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e deposito della pratica in oggetto;

Considerato inoltre che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, **si esprime PARERE MOTIVATO positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Forlì, in quanto non si ravvisano effetti significativi negativi sull'ambiente.**

Ritenuto infine, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90, che **le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso ma pongono attenzioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;**

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura accompagnato dagli elaborati di cui all'art. 12 comma 3 del suddetto Decreto Legislativo.

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad ARPAE di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni, del progetto relativo alla *“Costruzione nuova linea a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica da cabina secondaria esistente denominata ‘SALVIGNI’ n. 514638 a cabina secondaria esistente ‘CARPINELLO’ n. 566004, da realizzarsi in Comune di Forlì (Rif. E-Distribuzione AUT_3574/2124)”*, i seguenti pareri:
 - si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante al POC del Comune di Forlì, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, alle condizioni definite ai punti A.1 e A.2 della soprastante parte narrativa;
 - parere motivato positivo ai sensi del combinato disposto art. 19 L.R. 24/2017 e art. 15 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante urbanistica del POC del Comune di Forlì per la realizzazione della linea elettrica in oggetto;
2. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni Concessioni di Forlì-Cesena e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all’Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Responsabile del Procedimento: *Arch. Alessandro Costa*

Istruttore: *Dott. Raffaele Miserocchi*

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)